

FINANZIARIA SVILUPPO UTILITIES SRL

Sede legale: VIA XX SETTEMBRE 40/9 GENOVA (GE)

Iscritta al Registro Imprese della CCIAA DI GENOVA

C.F. e numero iscrizione: 01602020990

Iscritta al R.E.A. n. GE 421822

Capitale Sociale sottoscritto € 175.017.430,00 Interamente versato

Partita IVA: 01602020990

Relazione sulla gestione

Bilancio Ordinario al 31/07/2023

Signori Soci, nella nota integrativa Vi sono state fornite le notizie attinenti alla illustrazione del bilancio al 31/07/2023; nel presente documento, conformemente a quanto previsto dall'art. 2428 del codice civile, Vi forniamo le notizie attinenti la situazione della Vostra società e le informazioni sull'andamento della gestione. La presente relazione, redatta con valori espressi in unità di Euro, viene presentata a corredo del Bilancio d'esercizio al fine di fornire informazioni reddituali, patrimoniali, finanziarie e gestionali della società corredate, ove possibile, di elementi storici e valutazioni prospettiche.

Informativa sulla società

Si rammenta che la società FSU è stata costituita in data 16 dicembre 2005, data dell'ultima iscrizione nell'Ufficio del Registro delle Imprese di Genova, ai sensi dell'art 2506-quater e.e., dell'atto di scissione parziale della S.P.IM. S.p.A. mediante trasferimento della parte del patrimonio sociale connessa alla partecipazione da questa detenuta in AMGA S.p.A., costituita da 81.450.000 azioni.

Nell'anno 2006, nel quadro del progetto di riorganizzazione e fusione delle società AMGA S.p.A. e AEM Torino S.p.A., entrambe quotate alla Borsa Valori di Milano, la società era stata individuata dai Comuni di Genova e Torino quale holding finanziaria e veicolo per la creazione di una joint-venture per l'esercizio delle attività del Gruppo IRIDE S.p.A..

Come noto, IRIDE S.p.A., con efficacia dal 1° luglio 2010, ha cambiato denominazione in IREN S.p.A., società che rappresenta il risultato della fusione di ENIA S.p.A per incorporazione in IRIDE S.p.A..

La fusione fra IRIDE S.p.A. ed ENIA S.p.A. è stata promossa dai Soci di controllo delle medesime società - rispettivamente FSU S.r.l. e i Comuni di Reggio Emilia, Parma e Piacenza - con l'obiettivo di dare vita a una nuova entità in grado di sviluppare sinergie industriali e di rappresentare un polo per ulteriori aggregazioni sul mercato nazionale.

La società ha esercitato nel corso degli anni seguenti e sino a oggi, attività di natura finanziaria, in particolare attraverso l'assunzione di partecipazioni in società e/o altri enti.

Si ricorda che il Gruppo IREN fornisce servizi di pubblica utilità nelle Province di Genova, Torino, Reggio Emilia, Parma e Piacenza. Con un portafoglio multibusiness caratterizzato da un'importante presenza in tutte le filiere industriali (energia elettrica, gas, acqua, rifiuti, teleriscaldamento ed energie rinnovabili) e da un buon bilanciamento tra attività libere e attività regolate, il Gruppo IREN si colloca ai primi posti nel panorama nazionale delle multiutilities per ricavi ed Ebitda.

Il Gruppo IREN ha chiuso il bilancio consolidato 2022 con i seguenti risultati:

- Ricavi: 7.863 milioni di euro (+ 58% rispetto al 2021)
- Margine operativo lordo (Ebitda): 1.054 milioni di euro (+3,8% rispetto al 2021)
- Risultato operativo (Ebit): 464 milioni di euro (+2,2% rispetto al 2021)
- Risultato netto di Gruppo: 269 milioni di euro (-19,0% rispetto al 2021)

Situazione patrimoniale e finanziaria

Al fine di una migliore comprensione della situazione patrimoniale e finanziaria della società, si fornisce di seguito un prospetto di riclassificazione dello stato patrimoniale.

Stato Patrimoniale Attivo

Voce	Esercizio 2023	%	Esercizio 2022	%	Variaz. assoluta	Variaz. %
CAPITALE CIRCOLANTE	14.865.146	2,94 %	14.108.216	2,79 %	756.930	5,37 %
Liquidità immediate	2.189.298	0,43 %	13.529.571	2,67 %	(11.340.273)	(83,82) %
Disponibilità liquide	2.189.298	0,43 %	13.529.571	2,67 %	(11.340.273)	(83,82) %
Liquidità differite	12.675.848	2,50 %	578.645	0,11 %	12.097.203	2.090,61 %
Crediti verso soci						
Crediti dell'Attivo Circolante a breve termine	154.902	0,03 %	88.886	0,02 %	66.016	74,27 %
Crediti immobilizzati a breve termine	478.137	0,09 %	463.221	0,09 %	14.916	3,22 %
Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita						
Attività finanziarie	12.000.000	2,37 %			12.000.000	
Ratei e risconti attivi	42.809	0,01 %	26.538	0,01 %	16.271	61,31 %
Rimanenze						
IMMOBILIZZAZIONI	491.485.701	97,06 %	491.946.562	97,21 %	(460.861)	(0,09) %
Immobilizzazioni immateriali						
Immobilizzazioni materiali	384		538		(154)	(28,62) %
Immobilizzazioni finanziarie	491.334.905	97,03 %	491.795.612	97,18 %	(460.707)	(0,09) %
Crediti dell'Attivo Circolante a m/l termine	150.412	0,03 %	150.412	0,03 %		
TOTALE IMPIEGHI	506.350.847	100,00 %	506.054.778	100,00 %	296.069	0,06 %

Stato Patrimoniale Passivo

Voce	Esercizio 2023	%	Esercizio 2022	%	Variaz. assolute	Variaz. %
CAPITALE DI TERZI	92.268.292	18,22 %	103.616.341	20,48 %	(11.348.049)	(10,95) %
Passività correnti	12.463.078	2,46 %	12.095.587	2,39 %	367.491	3,04 %
Debiti a breve termine	12.317.560	2,43 %	11.982.983	2,37 %	334.577	2,79 %
Ratei e risconti passivi	145.518	0,03 %	112.604	0,02 %	32.914	29,23 %
Passività consolidate	79.805.214	15,76 %	91.520.754	18,09 %	(11.715.540)	(12,80) %
Debiti a m/l termine	79.792.942	15,76 %	91.513.321	18,08 %	(11.720.379)	(12,81) %
Fondi per rischi e oneri						
TFR	12.272		7.433		4.839	65,10 %

Voce	Esercizio 2023	%	Esercizio 2022	%	Variaz. assolute	Variaz. %
CAPITALE PROPRIO	414.082.555	81,78 %	402.438.437	79,52 %	11.644.118	2,89 %
Capitale sociale	175.017.430	34,56 %	175.000.000	34,58 %	17.430	0,01 %
Riserve	53.258.171	10,52 %	53.258.170	10,52 %	1	
Utili (perdite) portati a nuovo	162.180.267	32,03 %	151.945.910	30,03 %	10.234.357	6,74 %
Utile (perdita) dell'esercizio	23.626.687	4,67 %	22.234.357	4,39 %	1.392.330	6,26 %
Perdita ripianata dell'esercizio						
TOTALE FONTI	506.350.847	100,00 %	506.054.778	100,00 %	296.069	0,06 %

Principali indicatori della situazione patrimoniale e finanziaria

Sulla base della precedente riclassificazione, vengono calcolati i seguenti indicatori di bilancio:

INDICE	Esercizio 2023	Esercizio 2022	Variazioni %
Copertura delle immobilizzazioni			
= A) Patrimonio netto / B) Immobilizzazioni	84,20 %	81,75 %	3,00 %
L'indice viene utilizzato per valutare l'equilibrio fra capitale proprio e investimenti fissi dell'impresa			
Banche su circolante			
= D.4) Debiti verso banche / C) Attivo circolante	633,63 %	749,91 %	(15,51) %
L'indice misura il grado di copertura del capitale circolante attraverso l'utilizzo di fonti di finanziamento bancario			
Indice di indebitamento			
= [TOT.PASSIVO - A) Patrimonio netto] / A) Patrimonio netto	0,22	0,26	(15,38) %
L'indice esprime il rapporto fra il capitale di terzi e il totale del capitale proprio			
Quoziente di indebitamento finanziario			
= [D.1) Debiti per obbligazioni + D.2) Debiti per obbligazioni convertibili + D.3) Debiti verso soci per finanziamenti + D.4) Debiti verso banche + D.5) Debiti verso altri finanziatori + D.8) Debiti rappresentati da titoli di credito + D.9) Debiti verso imprese controllate + D.10) Debiti verso imprese collegate + D.11) Debiti verso imprese	0,22	0,26	(15,38) %

INDICE	Esercizio 2023	Esercizio 2022	Variazioni %
controllanti + D.11-bis) Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti] / A) Patrimonio Netto			
L'indice misura il rapporto tra il ricorso al capitale finanziamento (capitale di terzi, ottenuto a titolo oneroso e soggetto a restituzione) e il ricorso ai mezzi propri dell'azienda			
Mezzi propri su capitale investito			
= A) Patrimonio netto / TOT. ATTIVO	81,78 %	79,52 %	2,84 %
L'indice misura il grado di patrimonializzazione dell'impresa e conseguentemente la sua indipendenza finanziaria da finanziamenti di terzi			
Oneri finanziari su fatturato			
= C.17) Interessi e altri oneri finanziari (quota ordinaria) / A.1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni (quota ordinaria)	20.900,87 %	114.111,27 %	(81,68) %
L'indice esprime il rapporto tra gli oneri finanziari ed il fatturato dell'azienda			
Indice di disponibilità			
= [A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti + B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C.I) Rimanenze + Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita + C.II) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C.III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni + C.IV) Disponibilità liquide + D) Ratei e risconti] / [D) Debiti (entro l'esercizio successivo) + E) Ratei e risconti]	119,27 %	116,64 %	2,25 %
L'indice misura la capacità dell'azienda di far fronte ai debiti correnti con i crediti correnti intesi in senso lato (includendo quindi il magazzino)			
Margine di struttura primario			
= [A) Patrimonio Netto - (B) Immobilizzazioni - B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C.II) Crediti (oltre l'esercizio successivo))]	(77.252.734,00)	(89.357.713,00)	13,55 %
E' costituito dalla differenza tra il Capitale Netto e le Immobilizzazioni nette. Esprime, in valore assoluto, la capacità dell'impresa di coprire con mezzi propri gli investimenti in immobilizzazioni.			
Indice di copertura primario			

INDICE	Esercizio 2023	Esercizio 2022	Variazioni %
= [A) Patrimonio Netto] / [B) Immobilizzazioni - B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C.II Crediti (oltre l'esercizio successivo)]	0,84	0,82	2,44 %
E' costituito dal rapporto fra il Capitale Netto e le immobilizzazioni nette. Esprime, in valore relativo, la quota di immobilizzazioni coperta con mezzi propri.			
Margine di struttura secondario			
= [A) Patrimonio Netto + B) Fondi per rischi e oneri + C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato + D) Debiti (oltre l'esercizio successivo)] - [B) Immobilizzazioni - B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C.II Crediti (oltre l'esercizio successivo)]	2.552.480,00	2.163.041,00	18,00 %
E' costituito dalla differenza fra il Capitale Consolidato (Capitale Netto più Debiti a lungo termine) e le immobilizzazioni. Esprime, in valore assoluto, la capacità dell'impresa di coprire con fonti consolidate gli investimenti in immobilizzazioni.			
Indice di copertura secondario			
= [A) Patrimonio Netto + B) Fondi per rischi e oneri + C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato + D) Debiti (oltre l'esercizio successivo)] / [B) Immobilizzazioni - B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C.II Crediti (oltre l'esercizio successivo)]	1,01	1,00	1,00 %
E' costituito dal rapporto fra il Capitale Consolidato e le immobilizzazioni nette. Esprime, in valore relativo, la quota di immobilizzazioni coperta con fonti consolidate.			
Capitale circolante netto			
= [A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti + B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C.I) Rimanenze + Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita + C.II) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C.III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni + C.IV) Disponibilità liquide + D) Ratei e risconti] - [D) Debiti (entro l'esercizio successivo) + E) Ratei e risconti]	2.402.068,00	2.012.629,00	19,35 %
E' costituito dalla differenza fra il Capitale circolante lordo e le passività correnti. Esprime in valore assoluto la capacità dell'impresa di fronteggiare gli impegni a breve con le disponibilità esistenti			

INDICE	Esercizio 2023	Esercizio 2022	Variazioni %
Margine di tesoreria primario			
= [A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti + B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo) + Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita + C.II) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C.III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni + C.IV) Disponibilità liquide + D) Ratei e risconti] - [D) Debiti (entro l'esercizio successivo) + E) Ratei e risconti]	2.402.068,00	2.012.629,00	19,35 %
E' costituito dalla differenza in valore assoluto fra liquidità immediate e differite e le passività correnti. Esprime la capacità dell'impresa di far fronte agli impegni correnti con le proprie liquidità			
Indice di tesoreria primario			
= [A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti + B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo) + Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita + C.II) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C.III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni + C.IV) Disponibilità liquide + D) Ratei e risconti] / [D) Debiti (entro l'esercizio successivo) + E) Ratei e risconti]	119,27 %	116,64 %	2,25 %
L'indice misura la capacità dell'azienda di far fronte ai debiti correnti con le liquidità rappresentate da risorse monetarie liquide o da crediti a breve termine			

Situazione economica

Per meglio comprendere il risultato della gestione della società, si fornisce di seguito un prospetto di riclassificazione del conto economico.

Conto Economico

Voce	Esercizio 2023	%	Esercizio 2022	%	Variaz. assolute	Variaz. %
VALORE DELLA PRODUZIONE	14.930	100,00 %	3.000	100,00 %	11.930	397,67 %
- Consumi di materie prime	331	2,22 %	259	8,63 %	72	27,80 %

Voce	Esercizio 2023	%	Esercizio 2022	%	Variaz. assolute	Variaz. %
- Spese generali	389.533	2.609,06 %	193.953	6.465,10 %	195.580	100,84 %
VALORE AGGIUNTO	(374.934)	(2.511,28) %	(191.212)	(6.373,73) %	(183.722)	(96,08) %
- Altri ricavi	1	0,01 %			1	
- Costo del personale	89.894	602,10 %	90.998	3.033,27 %	(1.104)	(1,21) %
- Accantonamenti						
MARGINE OPERATIVO LORDO	(464.829)	(3.113,39) %	(282.210)	(9.407,00) %	(182.619)	(64,71) %
- Ammortamenti e svalutazioni	154	1,03 %	154	5,13 %		
RISULTATO OPERATIVO CARATTERISTICO (Margine Operativo Netto)	(464.983)	(3.114,42) %	(282.364)	(9.412,13) %	(182.619)	(64,68) %
+ Altri ricavi	1	0,01 %			1	
- Oneri diversi di gestione	17.868	119,68 %	18.634	621,13 %	(766)	(4,11) %
REDDITO ANTE GESTIONE FINANZIARIA	(482.850)	(3.234,09) %	(300.998)	(10.033,27) %	(181.852)	(60,42) %
+ Proventi finanziari	27.229.828	182.383,31 %	25.958.420	865.280,67 %	1.271.408	4,90 %
+ Utili e perdite su cambi						
RISULTATO OPERATIVO (Margine Corrente ante oneri finanziari)	26.746.978	179.149,22 %	25.657.422	855.247,40 %	1.089.556	4,25 %
+ Oneri finanziari	(3.120.291)	(20.899,47) %	(3.423.338)	(114.111,27) %	303.047	8,85 %
REDDITO ANTE RETTIFICHE DI ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE	23.626.687	158.249,75 %	22.234.084	741.136,13 %	1.392.603	6,26 %
+ Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie						
+ Quota ex area straordinaria			273	9,10 %	(273)	(100,00) %
REDDITO ANTE IMPOSTE	23.626.687	158.249,75 %	22.234.357	741.145,23 %	1.392.330	6,26 %
- Imposte sul reddito dell'esercizio						
REDDITO NETTO	23.626.687	158.249,75 %	22.234.357	741.145,23 %	1.392.330	6,26 %

Principali indicatori della situazione economica

Sulla base della precedente riclassificazione, vengono calcolati i seguenti indicatori di bilancio:

INDICE	Esercizio 2023	Esercizio 2022	Variazioni %
R.O.E.			

INDICE	Esercizio 2023	Esercizio 2022	Variazioni %
= 21) Utile (perdita) dell'esercizio / A) Patrimonio netto	5,71 %	5,52 %	3,44 %
L'indice misura la redditività del capitale proprio investito nell'impresa			
R.O.I.			
= [[A) Valore della produzione (quota ordinaria) - A.5) Altri ricavi e proventi (quota ordinaria)] - [B) Costi della produzione (quota ordinaria) - B.14) Oneri diversi di gestione (quota ordinaria) - B.10) Ammortamenti e svalutazioni (quota ordinaria)] - [B.10) Ammortamenti e svalutazioni (quota ordinaria)]] / TOT. ATTIVO	(0,09) %	(0,06) %	(50,00) %
L'indice misura la redditività e l'efficienza del capitale investito rispetto all'operatività aziendale caratteristica			
R.O.S.			
= [A) Valore della produzione (quota ordinaria) - B) Costi della produzione (quota ordinaria)] / A.1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni (quota ordinaria)	(3.234,31) %	(10.033,27) %	67,76 %
L'indice misura la capacità reddituale dell'impresa di generare profitti dalle vendite ovvero il reddito operativo realizzato per ogni unità di ricavo			
R.O.A.			
= [A) Valore della produzione (quota ordinaria) - B) Costi della produzione (quota ordinaria)] / TOT. ATTIVO	(0,10) %	(0,06) %	(66,67) %
L'indice misura la redditività del capitale investito con riferimento al risultato ante gestione finanziaria			
E.B.I.T. NORMALIZZATO			
= [A) Valore della produzione (quota ordinaria) - B) Costi della produzione (quota ordinaria) + C.15) Proventi da partecipazioni (quota ordinaria) + C.16) Altri proventi finanziari (quota ordinaria) + C.17-bis) Utili e perdite su cambi (quota ordinaria) + D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (quota ordinaria)]	26.746.978,00	25.657.422,00	4,25 %
E' il margine reddituale che misura il risultato d'esercizio senza tener conto delle componenti straordinarie e degli oneri finanziari. Include il risultato dell'area accessoria e dell'area finanziaria, al netto			

INDICE	Esercizio 2023	Esercizio 2022	Variazioni %
degli oneri finanziari.			
E.B.I.T. INTEGRALE			
= [A) Valore della produzione - B) Costi della produzione + C.15) Proventi da partecipazioni + C.16) Altri proventi finanziari + C.17-bis) Utili e perdite su cambi + D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie	26.746.978,00	25.657.695,00	4,25 %
E' il margine reddituale che misura il risultato d'esercizio tenendo conto del risultato dell'area accessoria, dell'area finanziaria (con esclusione degli oneri finanziari) e dell'area straordinaria.			

Informazioni ex art 2428 C.C.

Qui di seguito si vanno ad analizzare in maggiore dettaglio le informazioni così come specificatamente richieste dal disposto dell'art. 2428 del codice civile.

Principali rischi e incertezze a cui è esposta la società

La società FSU, in quanto holding, trae le sue disponibilità finanziarie dall'incasso dei dividendi e da eventuale nuovo debito.

Nel corso dell'anno 2016 era stato estinto il finanziamento in essere con Intesa San Paolo, con contestuale estinzione del contratto derivato stipulato dalla società con Goldman Sachs Inc. in data 22 maggio 2007 ed era stato sostituito con un nuovo finanziamento sempre con Intesa San Paolo per un importo pari a euro 151.176.487,01.

In data 20 dicembre 2018 è stato sottoscritto un nuovo contratto di finanziamento con Banca Imi Spa e Intesa San Paolo Spa per un importo pari a euro 115.000.000 da rimborsare con rate annuali scadenti il 15 luglio di ogni anno, secondo il piano di ammortamento ed entro la scadenza del 14 luglio 2028. Tale nuovo finanziamento è stato acceso con l'intento

- di estinguere il residuo debito in linea capitale del precedente finanziamento per l'importo di euro 61.430.408 unitamente ai relativi interessi maturati nel periodo ricompreso tra la scadenza dell'ultima rata del precedente finanziamento e la data di erogazione del nuovo finanziamento;
- di procedere all'acquisto di nuove azioni ordinarie di Iren Spa;

- di coprire, in ultimo, costi ed oneri connessi sia all'operazione di acquisto sia a quella di closing del finanziamento.

Il debito residuo del finanziamento al 31 luglio 2019 ammonta a euro 105.282.500. La rata annuale dovuta a titolo di periodica restituzione del finanziamento è stata versata in data 15 luglio 2019, per un ammontare pari a euro 9.717.500.

Si rammenta inoltre che a garanzia del rimborso di ogni e qualsiasi obbligazione relativa al finanziamento concesso da Intesa Sanpaolo, FSU ha costituito in pegno di primo grado a favore della banca azioni IREN. Il numero delle azioni peggiate deve risultare per un valore almeno pari al 200% (duecento per cento) dell'importo del debito residuo del finanziamento, come via via ridotto.

Il diritto di voto ed il diritto alla percezione dei dividendi relativi alle azioni Iren peggiate, in condizioni ordinarie, rimane in capo a FSU.

In data 29 novembre 2019, il finanziamento in parola è stato oggetto di rinegoziazione, prevedendo l'assunzione di un finanziamento da 127 milioni di euro mentre il 28 aprile 2020 è stato sottoscritto sempre con Intesa San Paolo un ulteriore finanziamento da 7,5 milioni di euro di cui si è proceduto a pagare la prima rata il 15 luglio 2020. In data 20 luglio 2020 è stato invece sottoscritto un atto di sospensione della quota capitale del finanziamento da 127 milioni di euro mentre il 20 ottobre 2020 si è proceduto alla sua estinzione parziale obbligatoria per 6 milioni di euro. Il 15 luglio 2021, il 15 luglio 2022 ed il 15 luglio 2023 per entrambi i finanziamenti sono state rimborsate le quote capitale.

Si precisa inoltre che i dividendi incassati in data 21 giugno 2023 in seguito a delibera assembleare del 4 maggio 2023 della società Iren S.p.A., sono ammontati a euro 26.977.458.

Principali indicatori non finanziari

Ai sensi dell'art. 2428, comma 2 del codice civile, si attesta che, per l'attività specifica svolta e per una migliore comprensione della situazione della società, dell'andamento e del risultato della gestione, non si ritiene rilevante l'esposizione di indicatori non finanziari.

Informativa sull'ambiente

Si attesta che la società non ha intrapreso particolari politiche di impatto ambientale perché non necessarie in relazione all'attività svolta.

Informazioni sulla gestione del personale

Non si segnalano informazioni di rilievo in merito alla gestione del personale.

Attività di ricerca e sviluppo

Ai sensi e per gli effetti di quanto riportato dall'art. 2428, comma 3, punto 1 del codice civile, si attesta che nel corso dell'esercizio non sono state svolte attività di ricerca e sviluppo.

Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e imprese sottoposte al controllo delle controllanti

Si precisa che sono stati intrattenuti rapporti con le società di cui al punto 2 terzo comma dell'art. 2428 del codice civile. Nello specifico:

RAPPORTI CON IREN S.P.A.

Permane al 31 luglio 2023 un debito verso IREN S.p.A. pari a euro 41.285, inerente la gestione del consolidato fiscale in anni 2007-2009 e relativo, in particolare, ad un'istanza di rimborso derivante da un accertamento con adesione di una società consolidata ed un debito per l'attività amministrativa svolta fino al 31 dicembre 2019 di euro 15.577,50, indicato nei debiti commerciali.

RAPPORTI CON AMIU SPA

Nel corso dell'esercizio 2020, in ottemperanza a quanto previsto dalla delibera di Consiglio Comunale n. 2020-23 del 14 aprile 2020 e preso atto della rinuncia da parte dei Soci di Amiu Genova SpA manifestata durante l'Assemblea straordinaria del 27 aprile 2020, FSU ha sottoscritto un prestito obbligazionario di importo pari a 7.500.000 euro. Nel corso dell'esercizio 2023, come per l'anno precedente, sono state rispettate le scadenze contrattuali.

Crediti verso le consociate iscritti nelle Immobilizzazioni

Descrizione	Esercizio 2023	Esercizio 2022	Variazione assoluta
verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	5.537.164	6.000.385	463.221-
Totale	5.537.164	6.000.385	463.221-

Crediti verso le consociate iscritti nell'Attivo Circolante

Descrizione	Esercizio 2023	Esercizio 2022	Variazione assoluta
verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	55.000	-	55.000
Totale	55.000	-	55.000

Debiti e finanziamenti passivi verso le consociate

Descrizione	Esercizio 2023	Esercizio 2022	Variazione assoluta
debiti verso imprese collegate	41.285	41.285	-
Totale	41.285	41.285	-

Evoluzione prevedibile della gestione

Il contesto macroeconomico continua a permanere critico in particolare per gli effetti inflattivi legati al rincaro delle commodities energetiche che stanno generando un significativo incremento dei tassi di interesse. In tale contesto l'impostazione strategica, definita nel Piano Industriale del 2021 confermato nel 2023, è rinforzata in tutti i drivers strategici: transizione ecologica, territorialità e qualità del servizio. Il Gruppo prevede sul 2023 investimenti superiori al miliardo di euro destinati principalmente allo sviluppo degli asset in particolare nelle reti, nel settore ambiente ed in quello della generazione rinnovabile.

Forte di tale capacità di sviluppo, i risultati economici sono previsti in crescita rispetto a quelli del 2022 grazie ad un recupero del pieno valore del portafoglio clienti, alla stabilizzazione dei prezzi energetici e al venir meno degli elementi straordinari negativi riportati nel 2022.

In particolare, analizzando le singole business unit, le Reti continueranno ad essere caratterizzate da un incremento dei costi operativi dovuti all'inflazione pienamente recuperabile dal 2024 e, solo parzialmente compensata dai maggiori ricavi tariffari per l'incremento del capitale investito tariffario (RAB). Gli investimenti nel sistema idrico integrato favoriranno l'incremento della capacità depurativa, il riutilizzo delle risorse e la riduzione delle perdite idriche grazie ad una maggiore efficienza. Nella rete di distribuzione elettrica e gas, l'obiettivo è quello

di incrementare la potenza supportata dalla prima e rendere la seconda adatta alla distribuzione di miscele di idrogeno tenendo a fattor comune il miglioramento continuo della qualità del servizio.

Per quanto riguarda il settore Ambiente, gli investimenti saranno rivolti alla costruzione degli impianti di recupero di materia da rifiuti come previsti nel piano industriale e all'incremento della qualità del servizio, estendendo la raccolta porta-a-porta e la tariffazione puntuale. In particolare, nel 2023 avremo la piena contribuzione dell'impianto di trattamento rifiuti organici e produzione biometano di Reggio Emilia e l'avviamento degli impianti di recupero legno e produzione di pallet di Vercelli e di selezione plastica di Torino.

Per quanto concerne i settori Energia e Mercato, nel corso del 2023 il Gruppo prevede il pieno recupero del valore del portafoglio clienti che nel 2022 ha fortemente subito la volatilità dello scenario energetico ed il contributo della nuova linea a ciclo combinato dell'impianto termoelettrico di Turbigo. Gli investimenti saranno rivolti allo sviluppo di nuova capacità rinnovabile (fotovoltaico ed eolico) in combinazione con la crescita del portafoglio clienti retail.

Infine, Smart Solutions, settore focalizzato sull'efficienza energetica degli immobili, saprà porsi come interlocutore principale per le amministrazioni pubbliche per realizzare progetti di riqualificazione urbana complessi e sviluppare le comunità energetiche rinnovabili.

Forti di un robusto piano di investimenti, di risultati economici previsti in crescita, e dell'ottimizzazione del capitale circolante netto, il Gruppo Iren può confermare il trend di sviluppo e la sostenibilità finanziaria previsti nel proprio Piano Industriale.

L'andamento della gestione della società dipenderà principalmente dai dividendi che verranno erogati dal Gruppo Iren. Da Piano Industriale Iren, tali dividendi si attestano circa a 12 centesimi per azione.

I Ricavi consolidati al 30 settembre 2023 si attestano a 4.626,2 milioni di euro in diminuzione del -18% rispetto ai 5.643,6 milioni di euro dei primi nove mesi dell'esercizio 2022. I principali fattori di contrazione del fatturato sono riferibili ai ricavi energetici, influenzati per oltre 660 milioni di euro dalla riduzione dei prezzi delle commodities e per circa 490 milioni di euro alla riduzione dei volumi per l'effetto climatico, con un inverno molto mite, e per la riduzione della domanda energetica. Contribuiscono invece positivamente alla variazione del fatturato le attività di efficientamento energetico quali le riqualificazioni energetiche e le ristrutturazioni degli edifici, favorite dalle agevolazioni fiscali (+90 milioni circa). Infine, le variazioni di perimetro incidono sui ricavi per circa 165 milioni di euro e sono riferibili al consolidamento di Valle Dora Energia (da giugno 2022), SEI Toscana (da luglio 2022) e Acqua Enna (da giugno 2023).

Il Margine Operativo Lordo (EBITDA) ammonta a 857,3 milioni di euro, in aumento del +12,9% rispetto ai 759,3 milioni di euro del corrispondente periodo dell'esercizio 2022. Influiscono positivamente sul margine di periodo la variazione del perimetro di consolidamento per circa 20 milioni di euro di cui la principale società è SEI Toscana (+14 milioni di euro), operativa nella raccolta dei rifiuti, la crescita organica correlata agli incrementi dei ricavi

tariffari in conseguenza dello sviluppo degli investimenti nei servizi a rete (energetiche e idriche) e l'entrata in esercizio dell'impianto di trattamento della frazione organica dei rifiuti (Forsu) di Reggio Emilia. L'attività di commercializzazione sia dell'energia elettrica sia del gas ha beneficiato di un importante recupero della marginalità unitaria a seguito dell'inversione di trend dello scenario energetico (+113 milioni di euro). Un sostanziale miglioramento si è conseguito anche in riferimento allo scenario della generazione in cui l'andamento dei prezzi di vendita dell'energia idroelettrica e il margine del termoelettrico hanno consentito di assorbire la forte contrazione delle vendite del mercato del dispacciamento MSD, peraltro in forte riduzione anche a livello nazionale.

Di contro, i primi nove mesi del 2023 sono stati caratterizzati da un andamento contrastato dei volumi energetici dove ad un importante aumento dei volumi da fonte termoelettrica ed idroelettrica, quest'ultima conseguente ad una buona idraulicità del periodo, si contrappone una sostenuta riduzione dei volumi di calore come conseguenza dell'andamento climatico mite e una riduzione dei consumi conseguenti al "caro bollette". Incidono negativamente sul margine del periodo i maggiori costi per effetti inflattivi che saranno recuperati nei prossimi periodi tariffari e il venir meno di sopravvenienze attive relative ai titoli di efficienza energetica dell'impianto cogenerativo di Torino Nord e alla sentenza del Consiglio di Stato in merito ai conguagli delle tariffe del Servizio Idrico di esercizi precedenti rilevate nel 2022.

Complessivamente l'incremento del margine in riferimento alle singole business unit è così suddiviso: Ambiente - 5%, Energia +2,9%, Reti -4,2%, mentre risulta in forte miglioramento la business unit Mercato (con un incremento superiore al 100%); quest'ultimo trend è da leggersi assieme alla variazione della marginalità della BU Energia, nella logica di gestione integrata della filiera energetica (produzione e commercializzazione di energia).

Il Risultato Operativo (EBIT) è pari a 324,7 milioni di euro, in aumento del +1,0% rispetto ai 321,4 milioni di euro del corrispondente periodo 2022. Nel periodo si sono registrati maggiori ammortamenti per oltre 42 milioni di euro relativi all'entrata in esercizio di nuovi investimenti e all'ampliamento del perimetro di consolidamento, minor rilascio fondi per circa 14 milioni di euro e maggiori accantonamenti a fondo rischi per circa 41 milioni di euro, correlati ai meccanismi di compensazione previsti dal DL Sostegni Ter (di cui 14 milioni relativi al 2022). Senza tali accantonamenti, non ricorrenti, l'EBIT ammonterebbe a 365,7 milioni di euro, in sostanziale miglioramento rispetto ai primi nove mesi del 2022.

L'Utile Netto di Gruppo attribuibile agli azionisti è pari a 176,9 milioni di euro, in crescita (+25,6%) rispetto al risultato al 30 settembre 2022.

Conclusioni

Signori Soci, alla luce delle considerazioni svolte nei punti precedenti e di quanto esposto nella nota integrativa, Vi invitiamo:

- ad approvare il Bilancio dell'esercizio chiuso al 31/07/2023 unitamente alla nota integrativa ed alla presente Relazione che lo accompagnano;

Genova, 27/12/2023